Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

02/09/25	**Giornale di Monza**	**38**	Ranghi ridotti ma tanto lavoro e grande entusiasmo: il Vero Volley ha alzato il sipario sulla nuova stagione ...	1

02-SET-2025
da pag. 38 / foglio 1

GIORNALE di MONZA
Settimanale - Dir. Resp.: Sergio Nicastro
Tiratura: 6800 Diffusione: 7200 Lettori: 40000 (DS0000004)

DATA STAMPA
44° Anniversario

PALLAVOLO - Con diversi giocatori e giocatrici impegnati ai Mondiali, primi allenamenti per Mint e Numia

Ranghi ridotti ma tanto lavoro e grande entusiasmo: il Vero Volley ha alzato il sipario sulla nuova stagione

MONZA (cm9) Dopo la pausa estiva, si torna a fare sul serio. All'Opiquad Arena di Monza si è riacceso l'entusiasmo del Vero Volley, che ha già ufficialmente inaugurato la stagione sportiva '25/'26 con i raduni delle prime squadre maschile e femminile.

Una doppia ripartenza che porta con sé attese, ambizioni e tanta voglia di confermarsi tra le realtà più solide della pallavolo italiana. La Mint Monza maschile, sotto la guida di coach **Massimo Eccheli** e del suo staff, ha svolto i primi test fisici e le sedute iniziali tra palestra e campo. Presenti all'appello i veterani e i giovani già a disposizione: **Thomas Beretta, Leandro Mosca, Aidan Knipe, Leonardo Scanferla, Alessandro Pisoni, Krisztian Padar, Jacopo Larizza e Lorenzo Ciampi,** affiancati da quattro promesse del vivaio. Non mancano le attese per i rinforzi che completeranno il roster: **Diego Frascio e Zhasmin Velichkov,** reduci dal Mondiale U21 in Cina, e i tre nazionali **Luka Marttila, Erik Rohrs e Jan Zimmermann** che stanno preparando con le rispettive selezioni i Mondiali 2025 nelle Filippine (12-28 settembre). Solo dopo il rientro di questi elementi il mosaico della formazione sarà completo, pronto per affrontare una SuperLega che si annuncia più combattuta che mai. Queste le parole di coach Eccheli: «Siamo molto soddisfatti di come è iniziata la preparazione. Abbiamo già otto giocatori del roster ufficiale, un gruppo solido e motivato. Ai veterani si aggiungono elementi nuovi che vogliono dimostrare il loro valore. Tutti stanno lavorando con grande impegno e determinazione, consapevoli che la stagione sarà lunga e intensa. C'è entusiasmo e voglia di fare bene e questo ci dà la carica giusta per partire al massimo».

Da qualche giorno, lavora a pieno ritmo la Numia Milano femminile che con il coach **Luca Bucaioni,** in attesa del rientro di **Lavarini**, ha avviato la seconda settimana di preparazione. Il programma quotidiano alterna lavoro in sala pesi, esercitazioni tecniche sul campo centrale dell'Opiquad Arena e sessioni in acqua al Seven Infinity. **Pietrini, Bosio, Cagnin, Piva, Modesti, insieme a Akimova, Loda, Folie** e cinque giovani del vivaio, lavorano ogni giorno per poter arrivare pronte ai nastri di partenza. Un percorso intenso perché già a fine settembre arriverà il primo banco di prova ufficiale: la Courmayeur Cup, in programma venerdì 26 e sabato 27. Un torneo di prestigio che vedrà la Numia sfidare alcune delle migliori squadre del campionato italiano, occasione ideale per testare schemi e amalgama del nuovo gruppo.

Staff e giocatori della Mint Vero Volley fotografati all'Opiquad in occasione del primo allenamento della nuova stagione sportiva

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4 - S.33014 - SL_MIL

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	03/09/2025	43	LA GAZZETTA DELLO SPORT	**LA CARICA DI ANNA**	LA NAZIONALE	1
2	06/09/2025	27	CORRIERE DELLO SPORT	**EGONU: "SIAMO PRONTE: JULIO UNISCE I NOSTRI VALORI"**	LA NAZIONALE	3
3	06/09/2025	61	CORRIERE DELLA SERA	**EGONU E GABI, LA SFIDA MONDIALE DELLE AMICHE STELLARI**	LA NAZIONALE	6
4	08/09/2025	11	LA GAZZETTA DELLO SPORT	**LE NOSTRE 14 REGINE**	LA NAZIONALE	7

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 03.09.2025 Pag.: 43
Size: 951 cm2 AVE: € 113169.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO IN THAILANDIA

A TU PER TU

La carica di Anna

LA FOTO

Anna e altre cinque insieme dal 2018

Nel 2018 in Giappone l'Italia vinse l'argento mondiale. In quel gruppo c'erano sei giocatrici presenti anche oggi in Thailandia: Sarah Fahr, Anna Danesi, Paola Egonu, Monica De Gennaro, Carlotta Cambi e Myriam Sylla

Danesi senza paura «Adesso sto bene Vinco il Mondiale»

Alle 15.30 Italia-Polonia per un posto in semifinale «La tachicardia? Mi sono ripresa, ma che spavento»

Tra una partita e l'altra mi piace giocare a burraco, stessa passione di Sinner

Anna Danesi
29 anni

Capitana
Anna Danesi, 29 anni, centrale della Nazionale: 28 punti nelle 4 partite giocate fin qui nel Mondiale GETTY

di **Davide Romani**
INVIATO A BANGKOK (THAILANDIA)

Dalla scorsa estate Julio Velasco l'ha scelta come capitana delle ragazze d'oro. Con 251 presenze in maglia azzurra, Anna Danesi è una delle senatrici del gruppo. Il 26 agosto a Phuket contro il Belgio ha fatto preoccupare tutti per un episodio di tachicardia. Negli ottavi contro la Germania è tornata più forte di prima e oggi alle 15.30 guiderà la Nazionale nei quarti del Mondiale contro la Polonia (diretta su Rai 2 e Dazn).

▶ **Danesi, ora come sta?**
«Bene, mi sono ripresa. Sono tranquilla. Certo, non nego che un po' mi sono spaventata ma è una situazione che mi capita ogni tanto, quindi non è stata una sorpresa».

▶ **Ottenuta la terza laurea a luglio (l'ultima in Psicologia, le prime due in Scienze motorie e Scienze dell'alimentazione) ora non ha più esami da preparare. Come passa il tempo libero durante i col-**

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 03.09.2025 Pag.: 43
Size: 951 cm2 AVE: € 113169.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000

legiali e le manifestazioni con la Nazionale?
«Ho letto molti libri di Carrisi, faccio le parole crociate e poi gioco a burraco».

▶ La stessa passione di Sinner?
«Magari io vinco l'oro mondiale e lui gli Us Open e poi lo sfido a carte... (ride). E comunque so giocare anche a tennis».

▶ Il 2018, l'anno dell'argento mondiale, rappresenta il punto di partenza per questo gruppo. In 6 eravate presenti in Giappone. Come raccontereb-be l'evoluzione di questa squadra?
«È stato un viaggio sulle montagne russe. Abbiamo vissuto delle gioie e delle delusioni clamorose ma alla fine siamo riuscite a trovare la nostra stabilità, il nostro equilibrio. Ricordo quel periodo difficile comunque con gioia perché è servito per tornare più forti. Abbiamo sofferto troppo, abbiamo lasciato indietro troppo in questi anni ma dall'arrivo di Velasco c'è stato quel salto in avanti che ci mancava: ora questa squadra ha una maturità pazzesca».

▶ Che effetto le fa vedere Nervini, la cucciola del gruppo, essere così decisiva?
«In lei rivedo la spensieratezza mia, di Egonu, Sylla, Fahr, che nel 2018 giocavamo con grande serenità e leggerezza. Stella si è ritrovata catapultata in questo Mondiale. Dalla possibile esclusione dalle 14 al ruolo di titolare».

▶ Nei quarti c'è la Polonia. Che partita si aspetta?
«Spererei con lo stesso andamento della semifinale di Nations League, ma ne dubito (successo azzurro per 3-0, *ndr*). Loro hanno Stysiak e Smarzek che sono due buoni opposti. E poi al centro Korneluk a muro spesso fa ombra a chi attacca. Dovremo essere brave a sfruttare i loro punti deboli. Attaccare dalla parte della palleggiatrice quando sarà in prima linea a muro e poi battere bene per sfruttare al meglio il nostro sistema di muro-difesa».

▶ Come sta vivendo questo torneo così lungo?
«Non mi piace. Gli anni scorsi c'erano meno squadre e durava meno (da questa edizione si è passati da 24 a 32 squadre, *ndr*). Soprattutto le pause tra una partita e l'altra sono troppo lunghe. Diventa noioso. E poi la novità di calendarizzare i Mondiali ogni due anni fa perdere valore alla manifestazione».

▶ Estati sacrificate per la maglia azzurra...
«Da quando ho 14 anni questa stagione dell'anno la trascorro così. E ora ne ho quasi 30. L'idea è quella di arrivare a Los Angeles 2028, se sarò ancora integra e se il ct mi convocherà. Questo è il mio obiettivo futuro e ne parlerò anche con le mie compagne. Ma ora non è il momento, c'è un Mondiale da concludere al meglio».

▶ E poi?
«Ci vorrebbe un po' di vacanza ma dal 17 settembre si torna in palestra con il club. Dovevano essere solo 7 giorni di stacco e invece siamo riuscite a ottenerne 10».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOSAPEVI CHE...

Tre tecnici italiani alla fase finale del torneo iridato

Domani e giovedì in Thailandia, nelle quattro partite dei quarti del Mondiale, ci saranno tre nostri allenatori: oltre al ct Julio Velasco, Stefano Lavarini alla guida della Polonia e Daniele Santarelli, tecnico della Turchia con cui ha vinto l'oro europeo nel 2023. In totale erano otto i tecnici del nostro Paese presenti al torneo nella fase a gironi: oltre ai tre tecnici già citati, c'erano Lorenzo Micelli (Svezia), Giulio Bregoli (Germania), Nicola Negro (Messico), Alessandro Orefice (Slovenia) e Giovanni Guidetti (Canada).

IDENTIKIT

Anna Danesi
È nata a Brescia il 20 aprile 1996. Gioca nel ruolo di centrale nel Vero Volley Milano. Con la maglia della Nazionale ha conquistato l'oro ai Giochi 2024, un titolo europeo nel 2021, un argento (2018) e un bronzo (2022) mondiale oltre a un bronzo continentale nel 2019. Per lei anche 3 Nations League (2022, 2024 e 2025)

L'ORO SI ASSEGNA DOMENICA

Alle 12 via ai quarti C'è Giappone-Olanda domani gli altri match

Oggi scattano i quarti di finale del Mondiale di pallavolo femminile in Thailandia. Alle 12 il Giappone sfida l'Olanda. Le nipponiche hanno vinto il girone H della prima fase per poi superare la Thailandia 3-0 negli ottavi. Le olandesi, prime nel girone A, hanno battuto 3-2 la Serbia negli ottavi. Alle 15.30 (in diretta su Rai 2, Dazn e Raiplay) toccherà alle azzurre giocarsi il passaggio ai quarti contro la Polonia. Prima nel girone B, la Nazionale di Velasco ha poi superato 3-0 la Germania negli ottavi. La Polonia per arrivare ai quarti ha faticato molto più dell'Italia. Dopo il sofferto primo posto nel girone G, la squadra allenata da Stefano Lavarini negli ottavi ha piegato la resistenza del Belgio per 3-2. Domani gli altri due quarti: alle 12 Brasile-Francia, alle 15.30 Usa-Turchia.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 06.09.2025 Pag.: 27
Size: 1560 cm2 AVE: € 112320.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000

SABATO 6 SETTEMBRE 2025 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

100 ANNI

«La chiarezza dei ruoli ha portato alla condivisione delle responsabilità e a diventare un gruppo vero»

di Pasquale Di Santillo

INVIATO A BANGKOK

La regina è sempre la regina. Discreta, quasi timida, apparentemente introversa. Se potesse, si eclisserebbe volentieri di fronte all'esibizione mediatica che troppo spesso in passato l'ha messa in difficoltà anche a causa di strumentalizzazioni sgradevoli, lei che invece è così schiva. Ma il suo regno, la pallavolo, comincia a non conoscere più confini per le sue lunghe braccia che fanno disegnare alla palla traiettorie tanto precise quanto violente. E dopo l'Olimpiade di Parigi, ecco che si prospetta un'altra conquista, l'ultima che manca al suo palmares ricco già di 5 ori azzurri (1 olimpico, 3 VNL e 1 Europeo) oltre un argento e un bronzo iridati e un altro bronzo europeo. Ma le conquiste importanti vivono di tappe intermedie. La penultima, dopo 5 vittorie di fila ai Mondiali che hanno portato la striscia vincente delle azzurre di Velasco a 34, è la semifinale di oggi - la quarta consecutiva ai Mondiali - con il Brasile (mai battuto prima nella rassegna iridata) di Zè Roberto.

Così, la regina Egonu - già 100 punti in 5 partite (con 5 ace e 14 muri) - non si tira indietro, anzi, ci mette il suo volto pulito fasciato dai grandi occhiali scuri per difendere il suo trono e quello di una Nazionale che sembra proprio la nuova Generazione di Fenomeni. Al femminile.

Gabi - la fuoriclasse brasiliana di Conegliano - dopo i quarti vinti con la Francia ha candidamente detto che è molto bello affrontare l'Italia perché è la squadra più forte che abbia mai incontrato: che ne pensa?

«È un onore sentire parlare così della nostra squadra da una giocatrice che è la più forte al mondo nel suo ruolo. La ringrazio, credo che siamo consapevoli che siamo cresciute molto in questi due estati, come squadra e sistema di gioco. Fa piacere che altri lo notino, ma con questa consapevolezza il modo in cui si entra in campo e si gioca non cambia. Sono contenta del percorso che stiamo facendo. L'Italia non ha mai battuto il Brasile ai Mondiali? Non aggiungo altro, sono scaramantica».

Dal punto di vista personale, come ha vissuto questo Mondiale?

«È una competizione tosta perché è lunga, ci sono tanti momenti di stasi, da passare in camera a fare poco o nulla. Non hai a disposizione sempre la palestra per poterti allenare due-tre ore. Quindi prendere il ritmo gara è complesso. Dal punto di vista personale, sono contenta di come sto giocando, di essere presente per la squadra, per il gruppo. E non vedo l'ora di tornare ad allenarmi. Non è che ci sia chissà cosa su cui lavorare qui, però muoversi aiuta a continuare a creare quell'alchimia, quell'automatismo che serve sempre. Un modo di sentirsi, percepirsi essere presenti e spingere. Abbiamo tutte le stesse sensazioni. C'è tanta voglia di campo in questa squadra e lo abbiamo dimostrato con la Polonia. A me allenarmi piace, perché durante il campionato giocando tanto spesso non è che hai il tempo di lavorare su te stessa. Ma la partita è un'altra cosa: la realtà è che non vediamo l'ora di giocare, di vivere tut-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 06.09.2025 Pag.: 27
Size: 1560 cm2 AVE: € 112320.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

te insieme queste emozioni spingere»

Questo è il suo terzo Mondiale, cosa le hanno lasciato le altre tre esperienze?

«Nel 2018 siamo partite sinceramente senza pensieri. Nessuno credeva potessimo centrare un risultati, per prime noi: mai pensavamo che saremmo arrivate in finale. Quello è stato un anno magico. Si giocava e si vinceva, quindi si continuava a giocare, e a vincere. Tra noi dicevamo, aspetta abbiamo vinto ancora. Un wow totale, argento compreso. Nel 2022 credo ci fosse tanta aspettativa, anche tra noi stesse. E tutto questo alla fine ci ha sopraffatto. Perché ci mancava ancora quell'esperienza necessaria ad uscire con lucidità dai momenti difficili, come nella semifinale col Brasile»

Dal 2022 a oggi cos'è cambiato?

«È tutto diverso, perché più passano gli anni, più hai la fortuna di giocare determinate partite. Quindi arivi con un altro tipo di consapevolezza, un altro tipo di maturità, lucidità. E comunque avere a fianco giocatrici come Monica De Gennaro che ti aiutano in ogni frangente, fa stare sereni. C'è lei, ci siamo tutte. La differenze tra questi tre mondiali sta tutta qua: la condivisione della responsabilità. Non che prima mi sia mai sentita sola in campo ma adesso si parla, si condivide. Ognuno sa qual è il proprio ruolo e questo aiuta molto di più perché c'è chiarezza».

«Con Nervini penso che non sono la più piccola: è il futuro Il Brasile? Sono scaramantica»

«C'è una Paola profonda, diversa che conoscono in pochi, ma non sono fredda...»

Merito di Velasco?

«Il suo ruolo in queste due stagioni è stato un tratto capace di unire tutte le nostre caratteristiche, che già c'erano singolarmente. E il suo modo di porsi ha fatto sì che questo gruppo potesse diventare gruppo davvero. La capacità che Julio ha avuto nel mettere ordine, nel definire determinate cose ha fatto in modo che noi potessimo esprimerci ancora meglio».

Secondo lei sono arrivate in semifinale le quattro squadre migliori?

«Sì, sicuramente quelle più attese. E quelle che hanno fatto vedere in campo gioco e valori migliori. Per me è strano non trovare la Serbia che ero abituata ad affrontare ma è normale perché è in atto un ricambio generazionale, come è successo a noi, ma serve tempo. La Cina ad esempio ha fatto una bella VNL ma il Mondiale è una competizione molto più seria. È un percorso naturale che tornerà a coinvolgerci».

Moki De Gennaro dice che c'è una Paola profondissima e sconosciuta a tutti: che ne pensa?

«Ha ragione. La Paola che vedete in campo, che conoscete voi è diversa da quella che frequenta famiglia e amici. E magari si tende ad etichettare una persona come fredda, s..... Ma sul... lavoro non posso essere la stessa, devo pensare a mettere la palla per terra. La Paola profonda c'è ma non tutti hanno la possibilità di conoscerla. Sono questa nel modo diverso in cui mi pongo in situazioni diverse»

Che impressione le fa vedere una giovane come la Nervini inserita già così bene nel vostro gruppo.

«Fa piacere e anche impressione, perché nella mia testa mi sono sempre considerata la più piccola del gruppo. E vedere che c'è Stella, mi fa pensare "caspita non sono più così piccolina". Sono contenta si sia ambientata bene e che anche in campo si senta a suo agio. Alla fine di una delle partite del girone le ho chiesto: "Stella, ti vedo veramente contenta di essere qui con noi", e lei mi ha risposto: "Paola sono felicissima, è un sogno: non mi sarei mai potuta immaginare di giocare con voi e invece sono qui...". Fa strano perché dopo tanti anni che sei in Nazionale si tende a dimenticare che non è una cosa banale poter rappresentare la propria maglia. Stella è forte. Credo che lavorando e facendo Il suo percorso migliorerà, crescerà e diventerà lei il prossimo punto di riferimento di questa squadra. E forse è quello che fa la differenza nel nostro essere gruppo: è anche un'occasione. La nuova entrata che diventa protagonista, è un'ulteriore forza per persone che devono passare 5 mesi insieme e se ci sentissimo a disagio non sarebbe piacevole. Non si farebbe col cuore al 100%. Per questo sarà al suo fianco per sostenerla, come lei sosterrà me».

A proposito di gruppo, è vero che manca tanto tempo, ma pensa possiate arrivare a Los Angeles 2028?

«Chi lo può dire, nessuno lo può sapere....».

La regina, è sempre la regina: discreta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

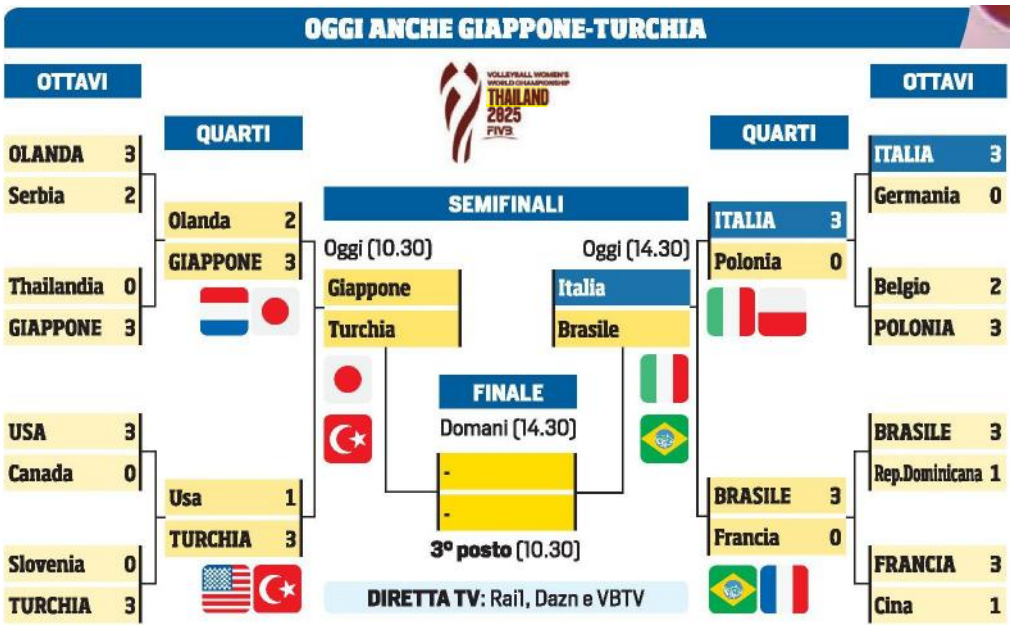
id: 000000217

Corriere dello Sport STADIO

Data: 06.09.2025 Pag.: 27
Size: 1560 cm2 AVE: € 112320.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

OGGI ANCHE GIAPPONE-TURCHIA



id: 000000217

CORRIERE DELLA SERA

Data: 06.09.2025 Pag.: 61
Size: 274 cm2 AVE: € 61650.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000

Egonu e Gabi, la sfida mondiale delle amiche stellari

Italia oggi in semifinale contro il Brasile che nel giugno 2024 ci battè per l'ultima volta

di **Pierfrancesco Catucci**

Quando si incontrano, una delle due corre sempre incontro all'altra e si abbracciano forte. È successo tante volte nelle ultime due stagioni e succederà senz'altro anche oggi, prima o dopo la semifinale del Mondiale in Thailandia tra Italia e Brasile. Quello tra Paola Egonu e Gabriela Braga Guimaraes, per tutti Gabi, è un legame forte, nato e cresciuto nella stagione 2022-23, quando entrambe hanno giocato a Istanbul con la maglia del Vakifbank.

Sono due tra le giocatrici più forti al mondo, simboli di due Nazionali che da sempre primeggiano in ogni competizione, e per questo le due osservate speciali della supersfida di oggi. Di Gabi una volta Stefano Lavarini disse che «è la figlia del dio della pallavolo» per la raffinata caratura tecnica e atletica con cui compensa una statura «normale» da 180 cm. Di Egonu c'è poco altro da aggiungere: ha solo 26 anni ed è una star da almeno sette, attacca badilate come se non ci fosse un domani e con Julio Velasco in panchina difende anche (era il suo tallone d'achille). Certo, le statistiche dicono che la brasiliana ha vinto qualche scontro diretto in più — anche se le ultime sfide Milano-Conegliano drogano parecchio il dato, visto il dominio veneto degli ultimi anni — però l'ultima volta che hanno giocato contro è stata l'azzurra a sorridere. Era la finale di Nations League, il 27 luglio in Polonia, e l'Italia era un caterpillar.

È stato il Brasile, ormai 35 partite fa, a inizio giugno 2024, a infliggere alle azzurre l'ultima sconfitta prima del filotto che continua ad alimentarsi incontro dopo incontro. E fu il Brasile di Gabi — tanto per cambiare migliore in campo in quell'occasione — a spegnere i sogni di finale di Egonu al Mondiale 2022 in Olanda. Fu la scintilla che fece esplodere il rapporto tra l'opposta azzurra e Davide Mazzanti che si incastrò definitivamente l'anno successivo con le polemiche, le panchine e la successiva rinuncia della giocatrice al torneo di qualificazione olimpica.

Sembra passata un'eternità, l'Italia nel frattempo ha stravinto l'Olimpiade ed è diventata il punto di riferimento della pallavolo internazionale, Egonu ha ritrovato sorriso e colpi di altissima classe e la sfida con Gabi si rinnova ancora. Tutte le statistiche sono contro le azzurre (nei cinque precedenti al Mondiale non hanno mai vinto, per esempio), ma l'impressione che questa squadra dà ogni volta che scende in campo è che possa tramortire chiunque. «Speriamo di batterle e sfatare questa statistica — taglia corto Velasco —, ma tutto quello che è successo prima di questa partita conta poco. Ciò che conta è che le ragazze stanno bene. Il Brasile è una squadra tecnica e piena di energia». A cominciare da ciò che non ha ingranato in passato. «Per giocare contro l'Italia — spiega Gabi — abbiamo bisogno che il nostro servizio funzioni bene e che muro, difesa e contrattacchi siano sicuri e aggressivi».

Gruppo L'Italia femminile di Volley vuole la finale (Epa)

Mondiali volley
Semifinali
Giappone-Turchia, ore 10.30
Italia-Brasile, ore 14.30

La finale
Domani alle 14.30. Alle 10.30 la sfida per il 3°/4° posto

La rivalità
Italia e Brasile si ritrovano contro dopo la finale di Nations League del 27/7, vinta per 3-1 dalle azzurre

In tv
Rai e Dazn

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 08.09.2025 Pag.: 11
Size: 998 cm2 AVE: € 118762.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000

Le nostre 14 regine

di Andrea Buongiovanni

Storie e curiosità (anche fuori campo) delle azzurre campionesse del mondo. I genitori stranieri di sei di loro, i cavalli della Orro, le lauree di capitan Danesi, il marito-rivale della De Gennaro, la Sylla e il fidanzato cestista

N. 3 Carlotta Cambi

NATA A **SAN MINIATO (PI)**
IL **28 MAGGIO 1996**
ALZATRICE (1.77)
NEL 2025-2026 **NOVARA**

È LA VICE DELL'MVP ORRO SI DILETTA ALLA BATTERIA

Non è facile essere la vice della miglior giocatrice del Mondiale, ma quando chiamata in causa si è fatta trovare pronta. Appena può si siede alla batteria e suona (come fa con le avversarie...)

N. 6 Monica De Gennaro

NATA A **P. DI SORRENTO (NA)**
L'**8 GENNAIO 1987**
LIBERO (1.74)
NEL 2025-2026 **CONEGLIANO**

SOTTO RETE PURE IL MARITO MANCAVA SOLO QUESTO ORO

Sotto rete aveva già trovato tutto, anche il marito. Le mancava giusto l'oro mondiale: ha centrato anche questo, recitando da assoluta protagonista. Davvero smetterà con l'azzurro?

N. 10 Benedetta Sartori

NATA A **MILANO**
IL **14 APRILE 2001**
CENTRALE (1.84)
NEL 2025-2026 **MILANO**

CHIRICHELLA COME IDOLO VESTE IL N. 10 IN SUO ONORE

È una legnanese doc. Ha cominciato seguendo le sorelle, con Cristina Chirichella come riferimento. È per lei che ha il 10 (o l'11). Il primo oro in azzurro? Europeo u. 19 2018 con Fahr e Omoruyi

N. 11 Anna Danesi

NATA A **BRESCIA**
IL **20 APRILE 1996**
CENTRALE (1.98)
NEL 2025-2026 **MILANO**

UNA CAPITANA CON 2 LAUREE VANTA UN'AUTOBIOGRAFIA

Ha due lauree e... mezzo. Ha scritto la sua biografia, è la capitana dell'Italia oro olimpico e mondiale. È di Roncadelle come il canoista Giovanni De Gennaro, altro campione olimpico

N. 18 Paola Egonu

NATA A **CITTADELLA (PD)**
IL **18 DICEMBRE 1998**
OPPOSTO (1.93)
NEL 2025-2026 **MILANO**

ARMANI, SANREMO E LE IENE DOMINA IN CAMPO E FUORI

Figlia di nigeriani, ha cominciato guardando i cartoni in tv. Divideva: alcuni l'accusavano di essere un'accentatrice. Ma è personaggio iconico e, tra Armani, Sanremo e Le Iene, super popolare

N. 19 Sarah Fahr

NATA A **KULMBACH (GER)**
IL **12 SETTEMBRE 2001**
CENTRALE (1.92)
NEL 2025-2026 **CONEGLIANO**

IL PAPÀ È STATO VELISTA GINNASTA PRIMA DEL VOLLEY

Nata in Germania, il padre, velista, aprì a Piombino un'attività nautica. Prima del volley, la ginnastica. Nel 2021 si è rotta due volte i legamenti di un ginocchio. Ora mura anche le più grandi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 08.09.2025 Pag.: 11
Size: 998 cm2 AVE: € 118762.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

N. 7 Eleonora Fersino

NATA A **CHIOGGIA (VE)**
IL **24 GENNAIO 2020**
LIBERO (1.69)
NEL 2025-2026 **MILANO**

DIVENTATA LIBERO A 16 ANNI
PRIMA ERA SCHIACCIATRICE

Ha iniziato (a 10 anni) da schiacciatrice: coach Giannetti, a 16, a San Donà, l'ha trasformata in libero. Il suo idolo, da lì, è stata De Gennaro: ora (come a Conegliano nel 2018-2020), è l'alternativa in azzurro

N. 8 Alessia Orro

NATA A **ORISTANO**
IL **18 LUGLIO 1998**
ALZATRICE (1.80)
NEL 2025-2026 **FENERBAHCE**

HA AVUTO TRE CAVALLI
CONDANNATO IL SUO STALKER

A Narbolia ha avuti tre cavalli: faceva endurance. Poi a Milano, col Club Italia, ha preso il volo. Fino all'mvp iridato. Andrà in Turchia per 600.000 euro annui. Ha contribuito a far condannare un suo stalker

N. 16 Stella Nervini

NATA A **MILANO**
IL **10 SETTEMBRE 2003**
SCHIACCIATRICE (1.84)
NEL 2025-2026 **CHIERI**

È LA NOVITÀ DELLA STAGIONE
VELASCO, SCOMMESSA VINTA

Benché sia da sempre nel giro delle selezioni azzurre giovanili, è stata la vera novità della stagione della Nazionale maggiore, ennesima scommessa vinta da Julio Velasco. È il futuro: crescerà ancora

N. 17 Myriam Sylla

NATA A **PALERMO**
IL **8 GENNAIO 1995**
SCHIACCIATRICE (1.84)
NEL 2025-2026 **GALATASARAY**

I GENITORI SONO IVORIANI
UN FIDANZATO CESTISTA IN A

Figlia di ivoriani, a Palermo il padre lavorava come domestico. Guerriera dalle doti fisiche straordinarie, non si arrende mai. Il fidanzato, Alessandro Cappelletti, gioca a basket in serie A, a Trapani

N. 24 Ekaterina Antropova

NATA A **AKUREYRI (ISL)**
IL **19 MARZO 2003**
OPPOSTO (2.02)
NEL 2025-2026 **SCANDICCI**

HA IL PASSAPORTO DAL 2023
AMA LE LIBRERIE DI FIRENZE

Ha genitori russi (un cestista e una pallamanista), è nata in Islanda, vive in Italia da quando aveva 15 anni e ha il passaporto dall'estate 2023. Ama girare per le librerie di Firenze

N. 25 Yasmina Akrari

NATA A **TORINO**
IL **31 AGOSTO 1993**
CENTRALE (1.85)
NEL 2025-2026 **PINEROLO**

IL PADRE È MAROCCHINO
IL FUTURO È TUTTO CON LEI

Ha mamma italiana e papà marocchino: sotto rete è cresciuta a Settimo Torinese, poi ha giocato a Chieri e dalla stagione 2020-2021 gioca a Pinerolo. Il futuro, a 22 anni appena compiuti, è dalla sua parte

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 08.09.2025 Pag.: 11
Size: 998 cm2 AVE: € 118762.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

N. 21 Loveth Omoruyi

NATA A **LODI**
IL **25 AGOSTO 2002**
SCHIACCIATRICE (1.84)
NEL 2025-2026 **VALLEFOGLIA**

GENITORI NIGERIANI COME EGONU DIVENTERÀ L'EREDE DI SYLLA?

Lodigiana, come Egonu è figlia di nigeriani. Ma in campo potrebbe essere l'erede di Sylla, alla quale si ispira. Ha scelto il volley per imitare la sorella, ma cominciò con l'atletica

N. 22 Gaia Giovannini

NATA A **BOLOGNA**
IL **17 DICEMBRE 2001**
SCHIACCIATRICE (1.82)
NEL 2025-2026 **VALLEFOGLIA**

È DEL PAESE DI BELINELLI CONSACRAZIONE DOPO I GIOCHI

Ora che Marco Belinelli s'è ritirato dal basket, è lei la sportiva in attività più nota di San Giovanni in Persiceto (28.000 abitanti). Dopo i Giochi, a Bangkok la consacrazione

LE PIÙ ESPERTE

La popolarità di Egonu: da Armani a Sanremo. Le librerie fiorentine di Antropova. Il papà velista di Fahr

LE EMERGENTI

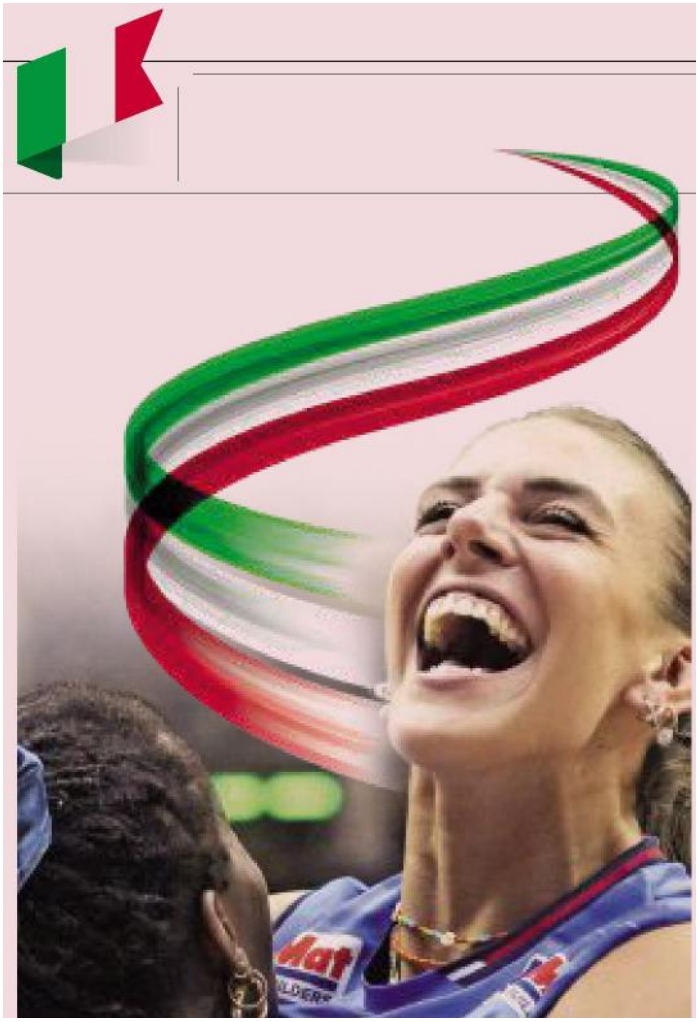
La novità Nervini. Fersino a 16 anni da schiacciatrice a libero. Sartori ispirata da Chirichella. Akrari il futuro

id: 000000217

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 08.09.2025 Pag.: 11
Size: 998 cm2 AVE: € 118762.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



L'Mvp del torneo
Alessia Orro, 27 anni, scelta quale miglior giocatrice, abbracciata a Myriam Sylla AP